

# L'OSSERVATORIO

## *STEP ROMA-Le parole giuste*

Prof.ssa Flaminia Saccà | Sapienza Università di Roma  
Presidente Osservatorio STEP-Roma Le parole giuste

Ha collaborato all'elaborazione dei dati la  
Dott.ssa Maddalena Carbonari | Sapienza Università di Roma

ROMA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA  
DEI PROCESSI DI SVILUPPO  
E SOCIALIZZAZIONE

DIPARTIMENTO  
DI COMUNICAZIONE  
E RICERCA SOCIALE



I dati del Global Gender Gap Report (2025), stilato annualmente dal World Economic Forum, certificano che uomini e donne non si trovano davvero in eguali condizioni di vita e cittadinanza. L'Italia è all' **85esimo posto nel mondo** nello sforzo verso la parità. Eravamo 76esimi nel 2020: abbiamo perso 9 posizioni in 5 anni. Sui diritti delle donne si può sempre tornare indietro.

## DOVE CONVIENE NASCERE DONNA?

**#1** Islanda

**#2** Finlandia

**#3** Norvegia

**#4** Gran Bretagna e Irlanda del Nord

**#5** Nuova Zelanda

**#85** Italia

Partecipazione economica

Istruzione scolastica

Salute e longevità

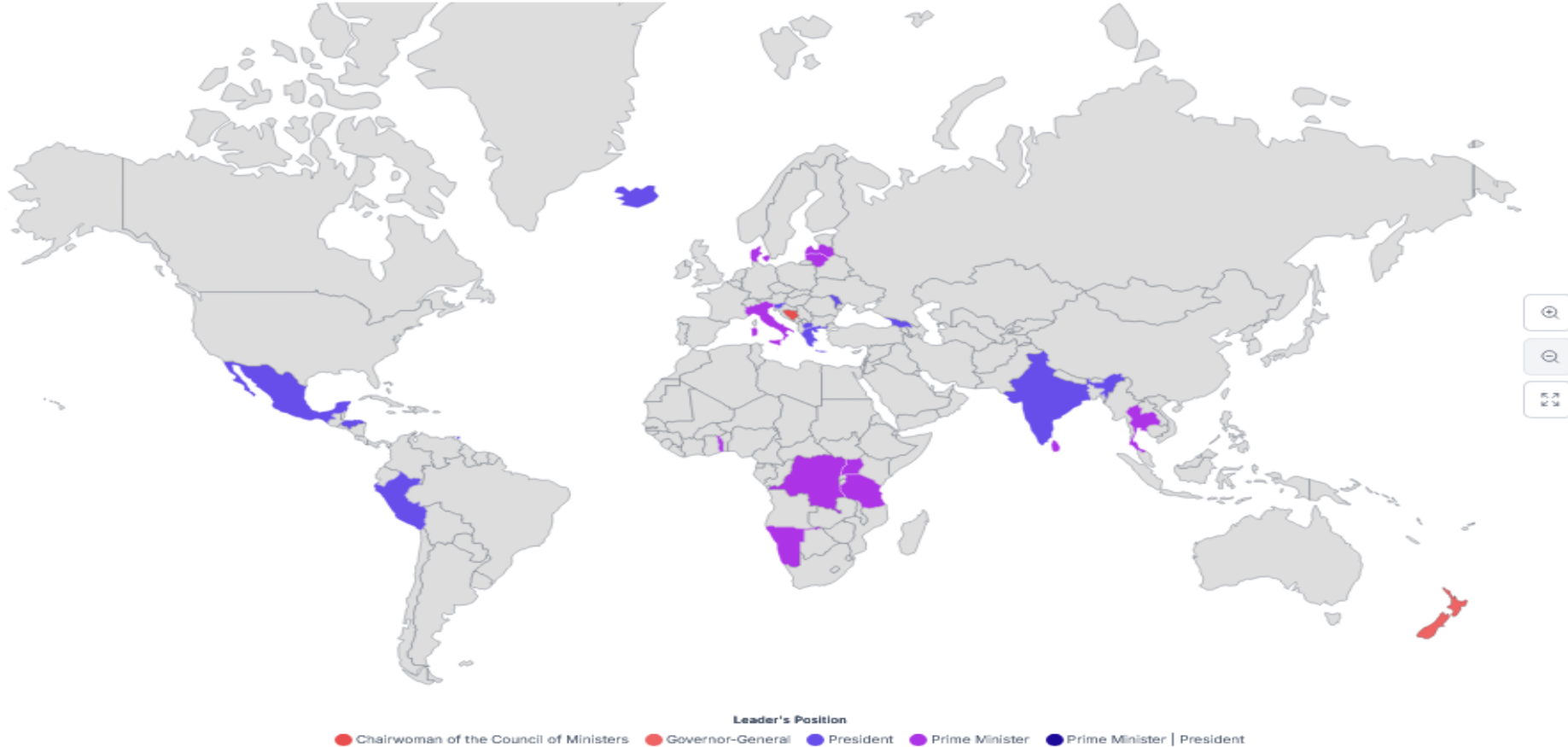
Emancipazione politica



# CHI ESERCITA IL POTERE?

Nel 2025 29 donne al comando (su 195) (14,8%)

Countries with Female Leaders 2025



Leader's Position



# COSA PRODUCE QUESTA ASIMMETRIA DI POTERE TRA UOMINI E DONNE?

Secondo la Convenzione di Istanbul, la prima legge internazionale voluta dal Consiglio d'Europa a contrasto della violenza maschile alle donne (del 2011 e divenuta legge dello Stato in Italia nel 2013),

L'ASIMMETRIA DI POTERE È LA CONDIZIONE STRUTTURALE CHE PRODUCE E RENDE POSSIBILE LA VIOLENZA.

## COME SI DEFINISCE LA VIOLENZA MASCHILE ALLE DONNE?

«La violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione» (*Preambolo alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Istanbul, 11 maggio 2011*)

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: RICONOSCERLI PER COMBATTERLI



## Donna responsabile della violenza sessuale subita ?

**le ragazze possono provocare la violenza sessuale con il loro modo di vestire**

(il **15,6%** dei ragazzi e ragazze di 14-19 anni è molto o abbastanza d'accordo con questa affermazione, il **23,5%** dei **maschi** contro il **7,2%** delle **femmine**).

**di fronte a una proposta sessuale le ragazze spesso dicono no, ma in realtà intendono sì** il **13,7%** dei giovanissimi è d'accordo, idea condivisa da circa un **ragazzo su cinque (19,5%)**, contro il **7,6%** delle coetanee **femmine**.

**una ragazza che subisce una violenza sessuale quando è ubriaca o sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile** è un'affermazione che raccoglie il consenso del **12,1%** dei 14-19enni, dato che raggiunge il **18,9%** tra i **maschi** e scende al **4,9%** tra le **femmine**.

Nel complesso sono il **23,1%** i **ragazzi e le ragazze** che presentano almeno uno dei tre stereotipi riguardanti la **violenza sessuale**, **22,1%** tra gli italiani e **34%** tra gli stranieri.

**E' accettabile, sempre o in certe circostanze, che un ragazzo controlli abitualmente il cellulare o i social network della propria ragazza?** risponde positivamente il **36%** dei **giovani**, dato che raggiunge il **43,7%** tra i **ragazzi** e il **27,7%** tra le ragazze.

# COSA ABBIAMO ANALIZZATO FINO AD OGGI: 1609

articoli di cronaca in 18 mesi (2024+ 6 mesi 2025)

- TESTATE**

Le testate di interesse sono state selezionate sulla base di due criteri: testate romane o edizione locale di un quotidiano nazionale → **8 TESTATE** (7 per il primo semestre del 2025 perché Metro edizione di Roma ha terminato la diffusione alla fine del 2024)

- TIPOLOGIA DI ARTICOLI**

Abbiamo suddiviso il database in articoli di cronaca e non cronaca → Al momento ci occupiamo solo di **CRONACA**

- CORPUS**

- Tutti gli articoli di cronaca pubblicati dalle 8 testate di interesse nel 2024 → **1082 ARTICOLI DI CRONACA**

- Tutti gli articoli di cronaca pubblicati dalle 7 testate di interesse nel primo semestre del 2025 → **527 ARTICOLI DI CRONACA**

TESTATE
Il Messaggero
Il Tempo
Corriere della Sera (edizione Roma)
Avvenire
La Repubblica (edizione Roma)
Il Fatto Quotidiano
Metro (edizione Roma)
Il Manifesto

Gli stereotipi e i pregiudizi non sono solo dei giovanissimi, anzi. Sono più frequenti negli adulti tanto che

IL RACCONTO DEI MEDIA E DELLA STAMPA È CARATTERIZZATO DA

## STEREOTIPI E PREGIUDIZI

- Le donne vengono guardate, rappresentate, raccontate, con lenti diverse rispetto agli uomini.
- QUANDO DICIAMO CHE LA RAPPRESENTAZIONE SOCIALE DELLA VIOLENZA DI GENERE È DISTORTA, INTENDIAMO CHE **LA SOCIETÀ GUARDA AL FENOMENO CON LENTI DISTORTE, APPANNATE. NON LA METTE BENE A FUOCO**

# STEREOTIPI E PREGIUDIZI PRODUCONO VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA, VICTIM BLAMING E HIMPATY

## VICTIM BLAMING

I processi di victim blaming si verificano quando, nella narrazione di un caso di violenza di genere, **la responsabilità viene spostata dall'offender che ha commesso il reato alla donna che l'ha subito**

Tutte le volte in cui gli articoli inquadrano la violenza come una **reazione dell'uomo a un comportamento della donna** e/o si focalizzano su come era vestita la vittima, cosa ha detto o fatto

**LEI LO LASCIA, LUI LA AMMAZZA**

**LEI LO TRADISCE, LUI LA AGGREDISCE**

# STRATEGIE DI HIMPATY

Si parla di retoriche esoneranti di Himpathy (Manne, 2018) – che è una crasi fra le parole inglesi HIM (lui) e EMPATHY (empatia) – perché finiscono **col sottrarre empatia alla vittima per indirizzarne almeno una parte verso il suo “carnefice”**, che ne beneficerà a livello sociale (in termini di reputazione) e giudiziario (in termini di attenuanti).

Tutte le volte in cui gli articoli si focalizzano sul dolore di LUI, sulle sue emozioni, sul suo background, invisibilizzando la vittima

Diversamente dalle vittime di altri reati, ai quali non si chiede certo conto del reato subito (**a un uomo vittima di accoltellamento, di mafia, di ladri, non verrà chiesto se per caso ha fatto qualcosa per indurre il suo assassino, il mafioso o il ladro ad agire contro di lui**), alla donna vittima di violenza maschile invece, questo succede di frequente.

**LUI PIANGE, È DISPIACIUTO**

**È UN UOMO TRANQUILLO**

# LA LITE E IL RAPTUS

**La violenza maschile alle donne non è mai una lite**, perché poggia su asimmetrie di potere fra uomini e donne

Parlarne come “lite familiare” rischia di normalizzare la violenza all’interno delle relazioni intime, lasciando intendere che in un rapporto di coppia una certa dose di violenza è in qualche modo tollerata e giustificata piuttosto che stigmatizzata. Inoltre, **la lite non è un reato, la violenza sì.**

**L'ENNESIMA LITE CHE È  
SFOCIATA IN VIOLENZA**

**Il raptus non esiste**

Inquadrare la violenza come conseguenza di un raptus è sbagliato perché presenta l'atto violento come l'esito imprevedibile di un'improvvisa perdita di controllo e di instabilità emotiva, a causa della quale l'uomo non può essere considerato completamente colpevole del crimine commesso

**LA UCCIDE IN PREDA A  
UNA FURIA OMICIDA**

# ELIMINIAMO GLI STEREOTIPI

NARRAZIONI SBAGLIATE:

**Lui la voleva ancora. Lei invece «si sentiva con un altro ragazzo».** Lui non si rassegnava e minacciava il suicidio se l'avesse lasciato. Lei gli rispondeva: «Sei appiccicoso». Ma lui insisteva [...] Poi lui l'ha accoltellata, «12-13 volte»

[In riferimento al femminicidio di Giulia Cecchettin – articolo del 23/06/2024]

**«Mi hai rovinato la vita».** A 81 anni spara alla moglie e poi si suicida in piazza

[In riferimento al femminicidio di Anna Lupo – articolo del 20/08/2024]

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: VICTIM BLAMING

**Lui la voleva ancora. Lei invece «si sentiva con un altro ragazzo».** Lui non si rassegnava e minacciava il suicidio se l'avesse lasciato. Lei gli rispondeva: «Sei appiccicoso». Ma lui insisteva [...] Poi lui l'ha accoltellata, «12-13 volte»

[In riferimento al femminicidio di Giulia Cecchettin – articolo del 23/06/2024]

**«Mi hai rovinato la vita».** A 81 anni spara alla moglie e poi si suicida in piazza

[In riferimento al femminicidio di Anna Lupu – articolo del 20/08/2024]

- **la responsabilità della violenza** viene surrettiziamente, anche se inconsapevolmente, addebitata a **LEI** e non a lui
- Questa narrazione stereotipata si ritrova anche in un articolo relativo al femminicidio di Giulia Cecchettin, in cui i meccanismi di vittimizzazione secondaria da parte della stampa sono stati tendenzialmente meno frequenti
- Nell'ultimo titolo si riporta **il punto di vista dell'offender, anche se non è più in vita**, consentendogli di vittimizzare la moglie uccisa. Lo stigma per l'azione omicidiaria di lui non viene rilevato.

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: HIMPATY

**«L'amavo e mi trattava male Dovevo dormire sul tappeto»**

«Il nostro rapporto di amore andava avanti da circa due anni», ma capitava spesso che **«mi ospitasse per la notte e poi mi lasciava dormire sul tappeto, sul pavimento».**

Mark, lucidamente, si descrive a volte come una vittima, un **ragazzo innamorato che non sapeva più come comportarsi. Un rapporto in cui spesso si sentiva in una posizione di sottomissione,** con la ragazza che lo tratta «da amico», poi come «il suo ragazzo». **Eppure «avrei fatto di tutto per averla come fidanzata»,** [...] E poi un episodio che potrebbe essere descritto come una "mazzata finale", con **lui che va a trovarla a casa con un mazzo di fiori tra le mani e lei gli risponde che si è appena scaricata una nota chat di incontri per single**

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

[In riferimento al femminicidio di Ilaria Sula a Roma – titolo e articolo del 16/04/2025]

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: HIMPATY

«Chiedo scusa ai genitori di Ilaria, chiedo perdono, voglio scrivergli una lettera. È Mark Somson, **in lacrime, a parlare** dal carcere di Regina Coeli con il suo difensore [...] Il 23enne filippino [...] **si «dispera e piange ogni sera perché è pentito per l'omicidio»; continua il suo legale.**

[In riferimento al femminicidio di Ilaria Sula a Roma – titolo e articolo del 10/04/2025]

**«Sono andato in tilt quando ho saputo che Ilaria sentiva un altro».** È incomprensibile e insondabile quello che è scattato nella testa di Mark Antony Samson, un 23enne con **una vita ordinaria da studente universitario in Architettura che si paga le rette lavorando in un fast food nel cuore di Roma** e lì conosce la ragazza con cui si fidanza e che poi **uccide nella sua cameretta perché lo aveva lasciato. Ora piange e dice di aver paura [...]** Agli inquirenti ha detto di **essere pentito, che se tornasse indietro non lo rifarebbe**

[In riferimento al femminicidio di Ilaria Sula a Roma – titolo e articolo del 04/04/2025]

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

# ELIMINIAMO GLI STEREOTIPI

## NARRAZIONI SBAGLIATA:

L'anello della madre e la furia di Sodano poi la richiama a Desyrée: "Ora sparami"

[...] la vista di quel gioiello l'ha mandato in tilt. [...] Quel gioiello era un anello della mamma poliziotta di Sodano, a cui il finanziere era particolarmente legato, morta nel 2013, un lutto a cui quattro anni fa è seguito quello del papà finanziere. [...] Il finanziere Christian Sodano ha sparato e ucciso la madre e la sorella della ragazza con cui era stato fidanzato per circa sei mesi. [...] più di una volta Sodano ha chiesto alla fidanzata di ucciderlo. «Non ce la faccio, spara tu», avrebbe detto. Dopo che Desy si è allontanata, temendo anche per la sua vita, Sodano ha sparato di nuovo a Renée «Non volevo farla soffrire», ha affermato

[In riferimento al femminicidio di Nicoletta Zomparelli e Renée Amato a Cisterna Latina  
– Titolo e articolo del 18/02/2024]

## COME SI PUÒ RISCRIVERE:

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: HIMPATY E VICTIM BLAMING

**L'anello della madre** e la furia di Sodano poi la richiesta a **Desyrée: "Ora sparami"**

[...] Quando ha visto che l'ormai ex fidanzata gli stava restituendo anche l'anello della mamma morta ha perso il controllo [...] **la vista di quel gioiello l'ha mandato in tilt. [...] Quel gioiello era un anello della mamma poliziotto di Sodano, a cui il finanziere era particolarmente legato, morta nel 2013, un lutto a cui quattro anni fa è seguito quello del papà finanziere. [...] Il finanziere Christian Sodano** ha sparato e ucciso la madre e la sorella della ragazza con cui era stato fidanzato per circa sei mesi. [...] più di una volta **Sodano** ha chiesto alla fidanzata di ucciderlo. **«Non ce la faccio, spara tu»**, avrebbe detto. Dopo che **Desy** si è allontanata, temendo anche per la sua vita, **Sodano** ha sparato di nuovo a **Renée** **«Non volevo farla soffrire»**, ha **affermato**

[In riferimento al femminicidio di Nicoletta Zomparelli e Renée Amato a Cisterna Latina – Titolo e articolo del 18/02/2024]

- È il gioiello reso dalla donna - **un comportamento di LEI** - ad aver innescato la violenza e ad averlo "mandato in tilt"
- I lutti dell'uomo creano **vicinanza emotiva**
- La vittima viene chiamata per nome (lei è "**Desy**"), per l'offender è sempre presente anche (o solo) il cognome e il suo titolo professionale (lui è "il finanziere", "Sodano")

**NB: il fatto che per la vittima non sia presente il nome e il cognome non può essere imputato a ragioni di privacy (il cognome è citato una volta)**

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: LITE DOMESTICA

[...] L'uomo avrebbe raccontato ai poliziotti di aver ucciso la moglie per gelosia e per paura che lei lo lasciasse. [...] **Litigate dopo litigate**, la donna dieci giorni fa era andata via da casa con la bambina e **poi era tornata**, forse per chiarire [...] Invece **l'ennesima lite**, le ennesime urla e poi il coltello: **Li Xuemei ha trovato la morte** e la sua bimba ha perso per sempre l'abbraccio di sua madre.

[In riferimento al femminicidio di Li Xuemei a Roma - articolo del 19/03/2024]

**Una lite**, le parole pesanti poi l'aggressione nel tugurio sperduto [...] in cui marito e moglie vivevano in condizioni igienico-sanitarie disastrose [...] **Forse gli animi durante la lite si erano agitati per qualche bicchiere di troppo. La vittima, ultimamente, non stava bene, aveva problemi di memoria** In passato all'uomo erano state ritirate delle armi, perché ritenuto una persona con «**carattere estremamente litigioso**». **Eppure non risultano denunce o interventi delle forze dell'ordine per aggressioni domestiche da "codice rosso"**.

[In riferimento al femminicidio di Rosa D'Ascenzo, nella periferia romana - articolo del 03/01/2024]

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

COME SI PUÒ RISCRIVERE?

# GLI STEREOTIPI NELLA NARRAZIONE: LITE DOMESTICA

[...] L'uomo avrebbe raccontato ai poliziotti di aver ucciso la moglie per gelosia e per paura che lei lo lasciasse. [...] **Litigate dopo litigate**, la donna dieci giorni fa era andata via da casa con la bambina e **poi era tornata**, forse per chiarire [...] Invece **l'ennesima lite**, le ennesime urla e poi il coltello: **Li Xuemei ha trovato la morte** e la sua bimba ha perso per sempre l'abbraccio di sua madre.

[In riferimento al femminicidio di Li Xuemei a Roma - articolo del 19/03/2024]

**Una lite**, le parole pesanti poi l'aggressione nel tugurio sperduto [...] in cui marito e moglie vivevano in condizioni igienico-sanitarie disastrose [...] **Forse gli animi durante la lite si erano agitati per qualche bicchiere di troppo. La vittima, ultimamente, non stava bene, aveva problemi di memoria** In passato all'uomo erano state ritirate delle armi, perché ritenuto una persona con «**carattere estremamente litigioso**». **Eppure non risultano denunce o interventi delle forze dell'ordine per aggressioni domestiche da "codice rosso"**.

[In riferimento al femminicidio di Rosa D'Ascenzo, nella periferia romana - articolo del 03/01/2024]

- La violenza come **“lite domestica”**
- Di nuovo, il focus è sulla donna che se ne era andata ma poi è tornata
- **Una violenza senza colpevoli:** nella chiusura dell'articolo si parla di “un coltello”, senza spiegare chi l'ha usato, e la donna “ha trovato la morte”, invece di scrivere i fatti anche nella loro consecutio logica: lui ha preso il coltello e l'ha uccisa.
- Il focus di tutto l'articolo è sulle condizioni “disastrose” in cui vivevano i due coniugi più che sulla violenza
- **L'alcol e la lite domestica** per inquadrare l'atto violento
- Di nuovo, **focus sulla vittima** che “non stava bene, aveva problemi di memoria”

[...] A Sant'Antimo, in provincia di Napoli, i carabinieri **hanno arrestato la donna, incensurata, per maltrattamenti in famiglia.** Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, hanno trovato un uomo e i suoi due figli di 9 e 6 anni che erano scappati da casa per sfuggire alla mamma. L'ira della 29enne era stata causata dai bambini che avevano raccontato al padre che la loro mamma li aveva lasciati soli durante la mattinata per incontrarsi con un altro uomo. **La donna ha prima picchiato i bambini davanti all'uomo e poi ha deciso di armarsi di forbici:** i tre, però, sono riusciti a fuggire [...] I carabinieri sono entrati in casa e hanno arrestato la donna

[titolo] **Due sorelle bruciano vivo il padre dopo lo stupro:** prendono la benzina da una moto e gli danno fuoco mentre dorme.

**Le due hanno detto** che il padre ha violentato la figlia più grande per un anno e aveva tentato due volte di violentare la sorella più piccola

- Non c'è nessuna omissione, **la dinamica dei fatti è chiara** ("La donna ha prima picchiato i bambini e poi ha deciso di armarsi di forbici", le forbici non appaiono dal nulla, non è una potenziale tragedia senza colpevoli. C'è il crudo racconto dei fatti. Soprattutto, c'è una donna che DECIDE di armarsi, gli uomini non decidono mai di armarsi, le armi spuntano nel racconto non si sa da dove, non c'è intenzione, non c'è azione); ("Due sorelle bruciano vivo il padre dopo lo stupro". Chi compie quale atto contro chi è chiarissimo anche qui)
- **I ruoli di vittima e offender sono immediatamente comprensibili**, per cui nel secondo articolo il padre non "si ritrova bruciato" da un soggetto non meglio identificato. È chiarissimo sin da subito chi è che agisce e cosa fa.
- **Le motivazioni vengono raccontate in modo asciutto** e neutrale, senza focalizzarsi sul background, i sentimenti o le presunte motivazioni delle donne
- **Il punto di vista delle offender non viene fatto proprio** o accettato acriticamente da chi scrive ("Le due HANNO DETTO che")

# GRAZIE

[Flaminia.sacca@uniroma1.it](mailto:Flaminia.sacca@uniroma1.it)

ROMA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA  
DEI PROCESSI DI SVILUPPO  
E SOCIALIZZAZIONE

DIPARTIMENTO  
DI COMUNICAZIONE  
E RICERCA SOCIALE